

Topical subjects Attualità

Growth is back!

È tornata la crescita!

Fabio Liberali

Two years ago, in these pages, we wondered if the Italian lift industry would see the light at the end of the tunnel.

Today the answer to this question is given by Roberto Zappa, president of AssoAscensori¹. He recently declared that "following the drop caused by the crisis, the Italian market is back to growth". Let us step backwards for a while.

HISTORICAL TRENDS

At the time, Elevatori reported on the historical trends in the last few years. If we look at the 1997/2006 "pre-crisis" period, we see that the Italian lift industry has been growing on average by 5,2%. The sector was in excellent shape. It was growing far above the average growth of the Italian GDP in the same period of time. In 2006, the total turnover of the national lift industry was worth €2.6 billion, 32% of which from export. Then the situation changed. In 2008/2009 the crisis arrived hitting the sector with a 18/24 months delay. For the first time in the WWII post war period, the Italian lift industry had a decrease. The world changed. The total turnover of the Italian vertical transportation industry dropped from €2,6 billion (2009) to €2,2 billion in 2014 (source: AssoAscensori). In the pre-crisis era (2008) some 18/20.000 new lifts were installed in the country. Then such figure dropped to 10,267 in 2012; 8,275 in 2013; 7,564 in 2014; and 7,579 in 2015 (source: ELA/AssoAscensori). In the same period, Germany, Spain and United Kingdom grew and France showed a slight decrease (Table 1).

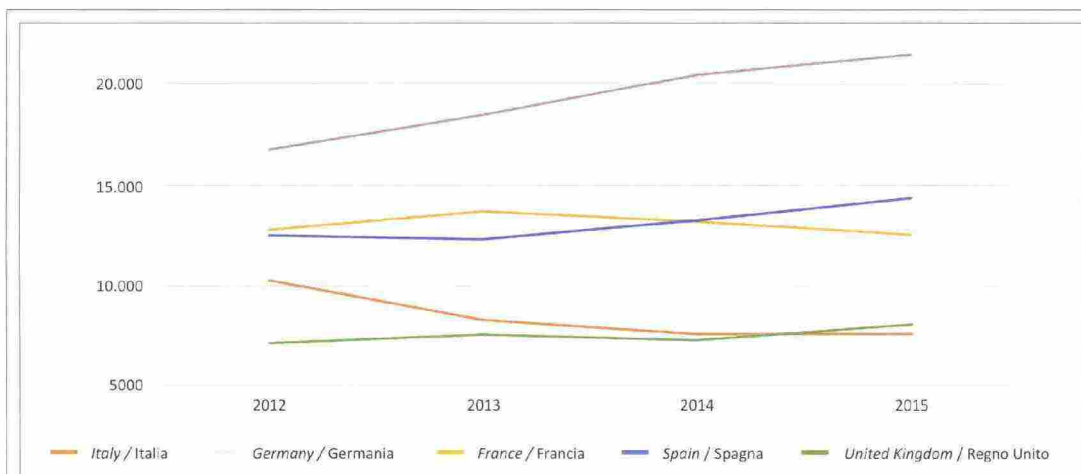
¹ AssoAscensori brings together design, component and complete system manufacturing, installation, repair and maintenance, hoist, escalator and moving walk, stairlift and lifting platform companies.

Due anni fa, su queste pagine, ci domandavamo se l'industria ascensoristica italiana vedesse la luce alla fine del tunnel. La risposta a questa domanda l'ha data Roberto Zappa, presidente di AssoAscensori¹, il quale ha recentemente dichiarato che "dopo il crollo a causa della crisi, il mercato italiano è tornato a salire". Ma facciamo un passo indietro.

TENDENZE STORICHE

Sempre su queste pagine, avevamo riportato le tendenze storiche degli ultimi anni. Nel periodo "ante crisi" 1997/2006, l'industria ascensoristica italiana è cresciuta mediamente del 5,2%. Il settore era in forma eccellente e cresceva ben oltre la media del PIL nazionale. Nel 2006, il comparto produceva un valore di circa €2,6 miliardi, il 32% del quale derivante dall'export. Poi è arrivata la crisi del 2008/2009, che il nostro settore ha registrato con uno scarto di circa 18/24 mesi. Per la prima volta nel Dopoguerra, la decrescita si è abbattuta sull'industria ascensoristica italiana. Il mondo è cambiato. Il fatturato complessivo (dati AssoAscensori) dai €2,6 miliardi del 2009 è sceso ai €2,2 del 2014. Nel periodo ante-crisi (2008) si installavano in Italia circa 18/20.000 nuovi ascensori all'anno. Dopo si è scesi a 10.267 nel 2012; 8.275 nel 2013; 7.564 nel 2014; e 7.579 nel 2015 (fonte ELA/AssoAscensori). Nello stesso arco temporale, Germania, Spagna e Regno Unito sono cresciute, mentre la Francia è leggermente calata (Tabella 1).

¹ AssoAscensori riunisce aziende di progettazione, costruzione di impianti e componenti, installazione, riparazione e manutenzione di ascensori, montacarichi, scale e marciapiedi mobili, montascale e piattaforme elevatrici.



| COUNTRY / PAESE | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| Italy / Italia | 10.267 | 8.275 | 7.564 | 7.579 |
| Germany / Germania | 16.730 | 18.451 | 20.433 | 21.435 |
| France / Francia | 12.799 | 13.707 | 13.199 | 12.564 |
| Spain / Spagna | 12.528 | 12.331 | 13.273 | 14.369 |
| United Kingdom / Regno Unito | 7.109 | 7.541 | 7.260 | 8.065 |

Table 1 - New lifts/year (2012/2015)

Tabella 1 - Nuovi ascensori/anno (2012/2015)

Source/Fonte: ELA

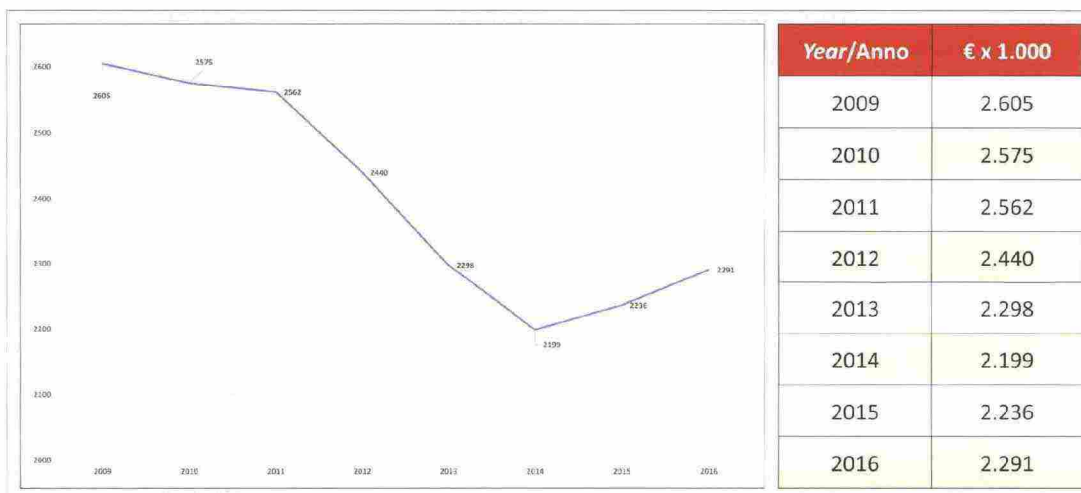


Table 2 - Total turnover 2009/2016 (at current values)

Tabella 2 - Fatturato totale 2009/2016 (a prezzi correnti)

Source/Fonte: ANIE/AssoAscensori

The total turnover (at current values) has been declining (Table 2): € 2.605 million (2009), €2.575 million (2010), €2.562 million (2011); €2.440 million (2012); €2.298 million (2013); €2.199 (2014). The Italian lift industry saw the light at the end of the tunnel in 2015, with a slight recovery: €2.236 million.

The Rapporto ANIE/Assoascensori 2014 wrote: "Following a difficult 2012, in 2013 the Italian lift and escalator industry showed a further decrease of total turnover: -6.2% at current values (in 2012

L'andamento del fatturato totale (a valori correnti) è stato in calo (Tabella 2): € 2.605 mio. (2009), €2.575 mio. (2010), €2.562 mio. (2011); €2.440 mio. (2012); €2.298 mio. (2013); €2.199 (2014). La prima luce in fondo al tunnel si vide nel 2015, con una leggerissima ripresa: €2.236 mio.

Il Rapporto ANIE/Assoascensori 2014 recitava: "Dopo un 2012 difficile, nel 2013 l'industria italiana degli ascensori e scale mobili ha sperimentato una nuova flessione del volume d'affari complessivo del -6,2%,

the datum was -4.4%). (...) Future trends remain uncertain, depending from the real recover of the internal market investments.

The export might take advantage from the internationalization strategy adopted by companies towards new markets”.

NEW SCENARIO

Since then the scenario has changed a little.

The latest report of Federazione ANIE² states that the technology Italian industry is leading the recovery. The 2016 data recorded +4.2 for the electronics sector and substantial stability (-0.7%) for the electrotechnics sector (there included lifts and escalators).

Both industries show positive trends and diffused growth in 2017 first quarter.

“The latest months new trends have been confirmed by the data provided by ISTAT (Italian statistical institute): positive results in 2017 Q1.

According to the institute, between January and March 2017, internal market orders for both the electronics and electrotechnics industries had a 9.1% increase (compared to Q1 2016).

Export wasn't that good: +3.7% (vs Q1 2016)”.

The ANIE Report sees a positive outlook for the next future, in all the different market sectors, covered by the federation's member companies: industry, building construction, infrastructures and energy. “We had a decade of deep weakness.

Since 2008, the building construction investments dropped by 30%. In 2016, turnover grew by nearly 2%. Now, in 2017, we see the first trend changes in all building construction related technologies”. Such a changed scenario has a direct impact on the national lift and escalator industry.

BACK TO GROWTH

According to AssoAscensori, in 2016, the total turnover grew by 2.5% in respect to previous year. Nevertheless, the report still has a prudential approach: “even if we had a slight improvement in 2015, we should look at the more recent growth signals with caution, as we had a long phase of market weakness”. Looking at the internal market (+2.9% 2016/2015 vs 1.8% 2015/2014), “the positive datum might show a stabilisation of the industry, even if market levels are significantly lower than the pre-crisis period”.

a valori correnti (-4,4% la corrispondente variazione del 2012). Le indicazioni per il 2014 si mantengono incerte, condizionate a un reale recupero degli investimenti nel mercato interno. Il canale estero potrebbe beneficiare dell'ampliarsi delle strategie di internazionalizzazione delle imprese, verso nuovi mercati”.

NUOVO SCENARIO

Da allora, lo scenario è un po' cambiato. L'ultimo rapporto di Federazione ANIE sostiene infatti che l'industria tecnologica italiana guida la ripresa. I dati 2016, hanno visto un +4,2% per l'elettronica e una sostanziale stabilità (-0,7%) per l'elettrotecnica (che ricomprende anche ascensori e scale mobili) con segnali positivi di crescita diffusa per entrambi i comparti, nei primi mesi del 2017. “A confermare l'inversione di tendenza che ha caratterizzato gli ultimi mesi, sono i dati ISTAT che segnalano un andamento positivo diffuso già nel primo trimestre di quest'anno. Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica, infatti, le commesse relative agli ordinati interni del settore elettrotecnico ed elettronico registrati tra gennaio e marzo del 2017, segnano una crescita del +9,1% (vs primo trimestre 2016), mentre quelli esteri si attestano a un +3,7% (vs primo trimestre 2016)”. Il Rapporto ANIE sostiene che lo scenario positivo che si sta delineando per il prossimo futuro trova un'ulteriore conferma anche guardando ai singoli mercati finali delle tecnologie che la federazione rappresenta: industria, costruzioni, infrastrutture/trasporti ed energia. “Dopo un decennio di profonda debolezza, che ha visto dal 2008 una diminuzione degli investimenti edili pari al 30% anche dal mercato relativo alle tecnologie che afferiscono alle costruzioni, arrivano per il 2017 i primi segnali, dopo che già il 2016 aveva chiuso con un fatturato in crescita di quasi il 2%”.

TORNA LA CRESCITA

Questo nuovo scenario ha evidenti ripercussioni sull'industria nazionale del trasporto verticale. Secondo AssoAscensori, infatti, nel 2016 il comparto degli ascensori e scale mobili ha registrato una crescita del volume complessivo d'affari pari al 2,5%, anche se il rapporto fa prudentemente notare che “occorre guardare con cautela a questo nuovo segno positivo, dopo il primo evidenziato nel 2015, che segue una fase di prolungata debolezza.

| STATISTICAL DATA - Values at current prices 2016/2015 / DATI STATISTICI - Valori a prezzi correnti 2016/2015 | | | | | |
|--|--------------------------------|------|------|--------------------------------------|-----------|
| | 2014 | 2015 | 2016 | 2014/2015 | 2015/2016 |
| | million euro / milioni di euro | | | annual rate of change / variazioni % | |
| Internal market / Mercato interno | 1579 | 1608 | 1655 | 1,8 | 2,9 |
| Turnover / Fatturato totale | 2199 | 2236 | 2291 | 1,7 | 2,5 |
| Export / Esportazioni | 902 | 931 | 957 | 3,1 | 2,8 |
| Import / Importazioni | 283 | 303 | 320 | 7,0 | 5,8 |
| Trade balance / Bilancia commerciale | 620 | 628 | 636 | --- | --- |

Table 3 - Total turnover, internal market, export, import & trade balance

Tabella 3 - Mercato totale, interno, export, import & bilancia commerciale

Source/ Fonte: ANIE/AssoAscensori

2 Federazione ANIE is made up of 14 industrial associations, representing over 1,300 companies and 468,000 employees, with a total aggregated turnover of €74 billion.

2 Federazione ANIE raggruppa 14 associazioni, con oltre 1.300 aziende e circa 468.000 occupati, con un fatturato aggregato di €74 miliardi.

In the 2009/2015 period the internal market has been constantly decreasing: from €2.090 billion in 2009, it dropped to €1.608 billion in 2015. The decrease curve has become steepest since 2011. The 2016 datum finally shows a (slight) recovery: €1.655 billion (+2,9%). AssoAscensori says that "the whole contraction mostly derived from the new installation market: yearly sales are now one third in respect to what used to be 2008. Such a trend is strictly linked to the building construction dynamics. Following a very difficult decade, in the last two years, we had fluctuating recovery signals. The extraordinary maintenance sector confirmed a more stable withstand and represents nearly 40% of total building construction investments".

EXPORT: +2.8%

In 2016, the Italian lift export kept on growing (+2,8% vs 3,1% 2015/2014), reaching €957 million (€931 in 2015 and €902 in 2014). This mostly derives from the stability of the European demand which represents over 68% of total export (see Table 4). However, "the demand from extra European markets showed a deeper weakness". According to AssoAscensori, such trends are in line with the evolution of the global building construction industry: following the expansion of the previous five years, an adjustment phase followed in 2016. "The most critical aspect, among others, is the slowdown of the most important emerging countries, China in particular, even if the country still maintains the highest investment values at global level". On the contrary, new growth opportunities in extra EU countries were offered by specific markets in Asia and the Americas.

Guardando alla domanda interna (+2,9% 2016/2015 contro 1,8% 2015/2014), "il dato positivo dovrebbe confermare una stabilizzazione del comparto, sebbene su livelli decisamente inferiori rispetto al periodo pre-crisi". L'andamento del mercato interno nel periodo 2009/2015 aveva mostrato un costante calo: da €2,090 miliardi del 2009, si è passati a €1,608 miliardi nel 2015. Con una curva in discesa che è diventata più ripida a partire dal 2011. Il dato 2016, seppur di poco, inverte finalmente la tendenza €1.655 miliardi (+2,9%). "Alla contrazione complessiva del comparto - prosegue il rapporto AssoAscensori - ha concorso soprattutto il segmento dei nuovi impianti che registra un numero di nuove installazioni all'anno pari a un terzo di quelle mediamente realizzate prima del 2008. Questa tendenza si inquadra all'interno di un mercato delle costruzioni che, dopo un decennio molto critico, nell'ultimo biennio ha visto altalenanti segnali di ripresa. Indicazioni di maggiore tenuta si confermano per la componente relativa alla manutenzione straordinaria, che pesa per una quota vicina al 40% per cento sul totale degli investimenti edili".

EXPORT: +2,8%

Nel 2016, l'export italiano ha continuato la sua crescita (+2,8%; contro 3,1% del 2015/2014) raggiungendo €957 mio. (931 nel 2015 e 902 nel 2014). L'andamento deriva soprattutto dalla tenuta della domanda europea, che da sola rappresenta oltre il 68% del totale dell'export (Tabella 4). Tuttavia, "indicazioni di maggiore debolezza hanno caratterizzato invece la domanda proveniente da mercati extra europei". Secondo AssoAscensori queste tendenze sono in linea con l'evoluzione del

mercato mondiale delle costruzioni. Dopo l'espansione del quinquennio precedente, nel 2016 si è avuta una fase di aggiustamento. "Fra i maggiori fattori di criticità ha occupato un ruolo rilevante il rallentamento dei principali Paesi emergenti, in particolare della Cina, che mantiene il primato per valore degli investimenti edili a livello globale". Al contrario, ci sono state opportunità di crescita in area extra UE in specifici mercati sparsi nel continente asiatico e americano.

LIFTS AND ESCALATORS - ASCENSORI E SCALE MOBILI

Export value - % share by main Countries and Areas

Valore delle esportazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree

| COUNTRIES OF DESTINATION - PAESI DI DESTINAZIONE | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Germany - Germania | 11,6 | 12,1 | 12,7 |
| France - Francia | 9,6 | 9,2 | 9,0 |
| Switzerland - Svizzera | 8,3 | 8,0 | 8,1 |
| United Kingdom - Regno Unito | 6,3 | 7,5 | 6,9 |
| Saudi Arabia - Arabia Saudita | 4,4 | 5,1 | 5,1 |
| Total top 5 - Totale top 5 | 40,2 | 41,9 | 41,7 |
| Other Countries - Altri Paesi | 59,8 | 58,1 | 58,3 |
| MACRO AREAS OF DESTINATION MACRO-AREE DI DESTINAZIONE | 2014 | 2015 | 2016 |
| Europe of which - Europa di cui | 69,0 | 67,5 | 68,3 |
| European Union - Unione Europea | 55,2 | 55,2 | 55,1 |
| Other European Countries - Altri Paesi Europei | 13,8 | 12,3 | 13,1 |
| Africa - Africa | 4,3 | 4,5 | 4,2 |
| America - America | 4,5 | 4,8 | 5,1 |
| Asia of which - Asia di cui | 19,7 | 20,5 | 19,4 |
| Middle East - Medio Oriente | 14,5 | 15,6 | 14,8 |
| Central Asia - Asia Centrale | 1,6 | 1,6 | 1,4 |
| Far East - Asia Orientale | 3,6 | 3,2 | 3,3 |
| Australia and Oceania - Australia e Oceania | 2,6 | 2,7 | 3,0 |

Table 4 - Export
Tabella 4 - Export

Source/Fonte: ANIE/AssoAscensori

LIFTS AND ESCALATORS - ASCENSORI E SCALE MOBILI

Import value - % share by main Countries and Areas / Valore delle importazioni - distribuzione percentuale per principali Paesi e Aree

| COUNTRIES OF ORIGIN - PAESI DI PROVENIENZA | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Austria - Austria | 19,1 | 17,0 | 18,1 |
| China - Cina | 10,2 | 11,8 | 12,2 |
| Czech Republic - Repubblica Ceca | 11,4 | 12,4 | 12,0 |
| Finland - Finlandia | 13,9 | 13,2 | 11,0 |
| Spain - Spagna | 8,5 | 8,4 | 8,4 |
| Total top 5 - Totale top 5 | 63,1 | 62,8 | 61,7 |
| Other Countries - Altri Paesi | 36,9 | 37,2 | 38,3 |
| MACRO AREAS OF ORIGIN - MACRO-AREE DI PROVENIENZA | 2014 | 2015 | 2016 |
| Europe of which - Europa di cui | 88,7 | 87,0 | 86,7 |
| European Union - Unione Europea | 80,5 | 81,1 | 80,9 |
| Other European Countries - Altri Paesi Europei | 8,2 | 5,9 | 5,8 |
| Africa - Africa | 0,0 | 0,1 | 0,1 |
| America - America | 0,5 | 0,5 | 0,3 |
| Asia of which - Asia di cui | 10,8 | 12,5 | 12,9 |
| Middle East - Medio Oriente | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Central Asia - Asia Centrale | 0,4 | 0,5 | 0,7 |
| Far East - Asia Orientale | 10,4 | 12,0 | 12,2 |
| Australia and Oceania - Australia e Oceania | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

Table 5 - Import
Tabella 5 - Import

Source: ANIE processing on ISTAT data
Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

BUILDING CONSTRUCTION MARKET

The AssoAscensori report is closed by an analysis on the European building construction market (see box, page 17). "In 2016, the recovery of the losses suffered during the crisis continued. Positive investment trends were recorded in the most part of the European countries, even if at different development paces. Some markets, such as Ireland and Sweden were really dynamics; others such as Germany and Spain had a less dynamic positive trend. Recovery signals arrived from Greece, which in the past showed a persistent weakness. Some countries in East Europe, such as Hungary and the Czech Republic, are in countertendency, even if in the past they had interesting growing levels. The expected growth of building

construction investments in Europe might have a positive effect on the lift industry in 2017, even if we are in presence of some major variables on the Italian national market".

Two years ago, we wondered if the Italian vertical transportation industry would see the light at the end of the tunnel. Well, it seems we are out of the tunnel. Maybe just outside, but out. •

MERCATO DELLE COSTRUZIONI

Il Rapporto di AssoAscensori si conclude con una nota sul mercato europeo delle costruzioni (vd box a pag.17). "In corso d'anno è proseguito il percorso di recupero delle perdite subite per effetto della crisi. Tendenze positive degli investimenti edili hanno caratterizzato la maggior parte dei Paesi dell'area, pur con ritmi di sviluppo differenziati. Alcuni mercati come Irlanda e Svezia hanno registrato un andamento decisamente dinamico, altri come Germania e Spagna hanno mantenuto un profilo positivo, ma più contenuto. Indicazioni di recupero sono emerse anche nel mercato greco che nel passato aveva mostrato una perdurante debolezza. In controtendenza alcuni Paesi nell'area Est Europea, come Ungheria e Repubblica Ceca, che negli ultimi

anni avevano offerto un importante contributo alla crescita. L'atteso rafforzamento degli investimenti edili in area europea potrebbe riflettersi positivamente sull'evoluzione del comparto nel 2017, mentre maggiori incognite restano legate all'evoluzione

nel mercato nazionale". Due anni fa, su queste pagine, ci domandavamo se l'industria ascensoristica italiana vedesse la luce alla fine del tunnel. Ebbene, sembrerebbe che siamo fuori dal tunnel. Appena fuori, ma fuori. •

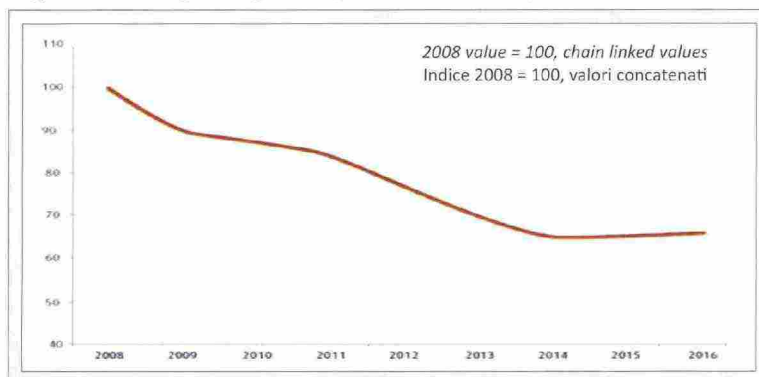


Table 6 - Building construction investments in Italy
Tabella 6 - Evoluzione degli investimenti in costruzione in Italia

Source: ANIE processing on ISTAT data
Fonte: elaborazione ANIE su dati ISTAT